



6 maggio - 24 giugno 2016

Inaugurazione

venerdì 6 maggio 2016 - ore 18.00

Valmore studio d'arte
Contrà Porta S. Croce, 14
36100 Vicenza - Italia
+39 0444-322557

Ale Guzzetti

"Sculture che osservano"

Arte interattiva:
dall'elettronica alla robotica



Catalogo in galleria.
Si riceve su appuntamento
info@valmore.it
skype: valmorestudioarte
www.valmore.it

Affective Robots - Impossible kiss
2013
Alluminio, plastica, circuiti elettronici.

Ale Guzzetti

“Sculture che osservano”

Arte interattiva: dall'elettronica alla robotica

È sulla convivenza tra **Arte e Scienza** che questo artista basa le sue creazioni, dando vita ad un agglomerato di stili e materiali del tutto inusuale ma indubbiamente elegante. È così che le sue sculture, dotate di circuiti elettronici, diventano interattive producendo immagini, luci, suoni e voci interagendo con lo spettatore e ciò che le circonda.

Tra i primi artisti italiani dediti all'**arte tecnologica e interattiva**, all'inizio degli anni '80 dà il via ad una proficua ricerca sui rapporti fra arte e tecnologia. Lavora alle **“Sculture sonore”**: agglomerati di oggetti in plastica di uso comune (bottiglie, boe, tubi, ...) che alloggiavano circuiti elettronici o dispositivi luminosi in grado di emettere suoni, rumori, voci e luci, in risposta alle sollecitazioni esterne.

Attorno agli anni '90 allarga la ricerca artistica e alle sue creazioni aggiunge gli **“Acquerelli Elettronici”** e i **“Vetri Parlanti”**. I primi, con l'aiuto di un elaboratore, processano motivi musicali creando **immagini sintetiche**; i “Vetri Parlanti” invece sono sculture di vetro soffiato in grado di elaborare e reagire a stimoli sonori o di movimento provenienti dall'ambiente circostante.

Entrando nel nuovo millennio aumenta la sinergia tra ambiente circostante e opera d'arte. Inizia così, in contrapposizione all'idea di scultura monumentale localizzata in un luogo, l'installazione di **micro-sculture robotiche** alimentate a pannelli solari, diffuse sul pianeta in luoghi naturali di particolare pregio e capaci di rapportarsi simbioticamente con il territorio.

Approda in anni recenti nel campo della **robotica**: particolarmente significativi i suoi **“Affective Robots”** busti scultorei in alluminio, plastica e circuiti elettronici, dotati di grandi occhi tecnologici che permettono alle opere di scrutare l'ambiente e dialogare fra loro.

Biografia dell'artista

Ale Guzzetti nasce a Tradate, in provincia di Varese, nel 1953. Dopo aver studiato all'Accademia delle Belle Arti di Brera (Milano), conduce studi e ricerche di *musica elettronica assistita dall'elaboratore* presso il Politecnico di Milano e il Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova.

Ha svolto il dottorato di ricerca inizialmente presso la *School of Computing Communications and Electronics* dell'Università di Plymouth (UK), successivamente presso il *Centro Ricerche sul Contemporaneo* di Brera (Milano) ed infine presso il CE.R.CO., *Centro Ricerca Antropologia ed Epistemologia della Complessità* dell'Università di Bergamo.

Le sue sculture vengono esposte in **numerose collezioni private, fondazioni e musei di tutto il mondo** ed è tra i cento artisti invitati dal Victoria & Albert Museum di Londra nella mostra “The Next Millennium Museum” nel 2000.